

Pantheon dei Martiri della Libertà

Carelli, Giacomo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/S0230-00008/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/S0230-00008/>

CODICI

Unità operativa: S0230

Numero scheda: 8

Codice scheda: S0230-00008

Tipo scheda: S

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02132743

Ente schedatore: R03/ Accademia di Belle Arti Tadini

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 4

Codice IDK della scheda madre: S0230-00001

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Tipologia: stampa di riproduzione

Identificazione: elemento d'insieme

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto di Pietro Colletta

Titolo proprio: Pietro Colletta

Tipo titolo: dalla stampa

Titolo della serie di appartenenza: Pantheon dei Martiri della Libertà

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24780

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016128

Comune: Lovere

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: museo

Denominazione: Accademia di Belle Arti Tadini

Indirizzo: Via Tadini, 40

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Accademia di Belle Arti Tadini

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo dell'Ottocento

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 2]: Galleria dell'Accademia Tadini

Altra denominazione [2 / 2]: Palazzo Tadini

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile ma non esposto al pubblico

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Comune: Bossico

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Zitti detta Villa Caprera

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Zitti Giovanni Battista

DATA

Data uscita: 1904 post

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Accademia Tadini. Inventario del Museo del Risorgimento

Data: 2011

Numero: MR00C75-4

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione Giovanni Battista Zitti

Nome del collezionista: Zitti, Giovanni Battista

Data uscita del bene nella collezione: 1904 post

RAPPORTO

AREA DEL LIBRO

Tipologia: libro

Autore della pubblicazione: D'Amato, Gabriele

Titolo della pubblicazione: Panteon dei martiri della libertà italiana

Numero di edizione: Fontana / Torino / 1851

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1851

A: 1851

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: incisore

Nome di persona o ente: Carelli, Giacomo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1812-1887

Codice scheda autore: S0230-00005

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: bulino

MISURE

Parte: parte figurata

Unità: mm

Altezza: 195

Larghezza: 145

MISURE FOGLIO

Unità: mm

Altezza: 245

Larghezza: 169

Indicazioni sul soggetto: Ritratti: Pietro Colletta . Abbigliamento: giacca; gilet; diplomatica; caravatta

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: didascalica

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: sotto la figurazione al centro

Trascrizione: PIETRO COLLETTA

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: indicazione di responsabilità

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: sotto la figurazione a sinistra

Trascrizione: CARELLI INC.

Notizie storico-critiche

La stampa a bulino su lastra d'acciaio, tratta da un un volumetto composto dalle incisioni estratte dai due volumi del "Pantheon dei martiri della libertà italiana" usciti nel 1851 con grande successo di pubblico e stampa, raffigura Pietro Colletta abbigliato con giacca, gilet e camicia diplomatica con cravattona annodata. Il viso serio è quello di un personaggio maturo con una lieve stempiatura e capelli ricci portati pettinati all'indietro. Nella stampa è indicato il nome dell'incisore (Carelli).

Pietro Colletta (Napoli, 1775 - Firenze, 1831) fu avviato alla carriera militare sotto il regno dei Borboni nel 1796. Prese parte alla campagna contro i francesi nel 1798. Nel 1799 aderì alla Repubblica Partenopea per la quale fu giudice di un tribunale speciale contro i legittimisti borbonici. Al ritorno di Ferdinando IV di Borbone fu imprigionato e sfuggì alla pena di morte solo grazie alla corruzione di alcuni giudici. In seguito lasciò l'esercito e diventò ingegnere civile. Quando i Borbone furono cacciati per la seconda volta nel 1806 e Giuseppe Bonaparte fu incoronato re di Napoli da Napoleone, gli fu restituito il suo grado e prese parte alla spedizione contro gli insorti in Calabria. Nel 1812 fu promosso al grado di generale e divenne direttore del dipartimento di strade e ponti. Sotto il regno di Gioacchino Murat fu suo aiutante di campo e consigliere di stato e sconfisse gli austriaci nella battaglia del Panaro nel 1815. Il 20 maggio dello stesso anno firmò insieme al generale Michele Carrascosa, presso Capua, il Trattato di Casalanza, che restituì il Regno di Napoli al Borbone dopo il decennio napoleonico. Le sue qualità eccezionali gli permisero di mantenere il grado anche dopo la restaurazione di re Ferdinando e gli fu dato il comando della divisione Salerno. Durante i moti carbonari del 1820 il re lo chiamò a far parte del suo consiglio e quando fu sancita la costituzione, fu inviato a sottomettere i separatisti in Sicilia, compito che assolse con grande fermezza. Combatté dalla parte dei costituzionalisti contro gli austriaci a Rieti (7 marzo 1821) e, quando venne ristabilita l'autocrazia, fu arrestato ed imprigionato per tre mesi per ordine di Antonio Capece Minutolo, principe di Canosa, il capo della polizia. Grazie all'intervento degli austriaci non fu giustiziato ma venne mandato in esilio a Brno in Moravia. Nel 1823 gli fu permesso di rientrare nelle Due Sicilie, ma si autoesiliò a Firenze dove conobbe Tommaseo, Capponi, Leopardi, Giordani. Qui collaborò all'Antologia e si dedicò con maggiore impegno agli studi storici e letterari, dando vita alla Storia del Reame di Napoli dal 1734 al 1825.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2012

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: carta ingiallita, foxing

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_S_S0230-00008_IMG-0000158109

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: Tadini MR00C75-4

Collocazione del file nell'archivio locale: Museo Risorgimento grafica

Nome del file originale: MR00C75-4.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Panteon martiri

Titolo libro o rivista: Panteon dei martiri della libertà italiana: opera compilata da varii letterati.

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1851

Codice scheda bibliografia: S0220-00030

V., pp., nn.: v. II

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: American Library Association

Titolo libro o rivista: A.L.A. Portrait index: index to portraits contained in printed books and periodicals.

Luogo di edizione: Washington

Anno di edizione: 1906

Codice scheda bibliografia: S0220-00004

V., pp., nn.: v. II

MOSTRE

Titolo: Viva L'indipendenza

Luogo, sede espositiva, data: Lovere, Accademia di Belle Arti Tadini, 2 ottobre 2011 - 31 gennaio 2012

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2012

Ente compilatore: Accademia di Belle Arti Tadini

Nome [1 / 2]: Malenza, Sarah

Nome [2 / 2]: Fracassetti, Lisa

Funzionario responsabile: Albertario, Marco